

sempre un semicircolo, sia concavo, o convesso, perchè in tutte e due le maniere si può collocare comodamente nel mezzo il principale, e il più brillante.

Conviene altresì aver riguardo generalmente alla varietà, cioè a far vedere tutte le parti più belle del soggetto in generale, e delle figure, senza però prendere il vizio di far sempre mostra di certe parti, e di nascondere altre. La varietà è una cosa molto essenziale, e per conseguirla si ha da procurare mostrar tutte le parti più belle dell'assunto, e di ciascuna figura in particolare, ma senza cadere nel vizio opposto. Quando si possa si mettono nella Composizione persone di ogni sesso, e di ogni età; il che produrrà una varietà gradevole nell'espressione, e nell'azione; e si baderà in oltre, che siavi simmetria, ed equilibrio fra una parte del Quadro e l'altra, ma senza metter peso sopra peso, nè peso contra peso in linea orizzontale, o perpendicolare.

§. VIII

DELLA GRAZIA.

La Grazia è quasi impossibile a definirsi; e perciò io ne parlerò solamente descrivendo gli effetti, che ella produce nell'Arte. E' certo, che ella non consiste ne' colori, nè nelle forme, nè nel Chiaroscuro, prendendo ciascuna di queste cose separatamente; ma ella è bensì in tutte queste cose unite insieme in modo, che se qual-